



**Green  
Building  
Council  
Italia**

## MODULO DI CANDIDATURA

### **Premio Mario Zoccatelli “Leadership in Green Building nel settore pubblico”**

#### **Processo di candidatura**

Per poter essere incluso nelle pubblicazioni degli Awards, La preghiamo di compilare questo modulo, completo di tutte le informazioni sul progetto selezionato, la documentazione aggiuntiva necessaria e 3-5 fotografie ad alta risoluzione (300dpi), e inviarlo via email all'indirizzo: [eventi@gbcitalia.org](mailto:eventi@gbcitalia.org).

L'oggetto della sua e-mail deve contenere la dicitura “Leadership in Green Building nel Settore Pubblico” e il nome del progetto candidato.

#### **Criteri di idoneità**

Per potersi candidare all’Award, la policy o l’iniziativa proposte devono essere guidate da un’amministrazione pubblica e devono essere incentrate sull’obiettivo di indirizzare l’edilizia verso la sostenibilità. Possono includere iniziative quali le politiche cittadine di edilizia sostenibile, campus universitari sostenibili, significative strategie di sostenibilità, programmi scolastici sostenibili etc.

#### **Informazioni di base**

**Ente pubblico candidato:** Comune di Padova

#### **Denominazione della politica/e, legge/i, ordinanza/e, iniziativa/e:**

Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Padova e le misure per una “Città più efficiente” (tutte le misure di efficientamento del parco edilizio pubblico e privato della città)

Progetto PadovaFIT Expanded e attivazione del One-Stop-Shop del Comune di Padova, per stimolare la riqualificazione energetica degli edifici residenziali della Città

Progetto BuildUpon2 nel quale un gruppo di città europee individua e testa un insieme di indicatori per misurare i benefici prodotti dalla riqualificazione degli edifici nel territorio cittadino.

**Data/e di implementazione:** le iniziative hanno un orizzonte temporale al 2030. Il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima è stato approvato nel giugno 2021. Il One-Stop-Shop verrà attivato ufficialmente entro la fine del 2021, attraverso la sottoscrizione di un contratto dai soci fondatori. Il progetto Build Upon 2 ha prodotto nel 2021 un elenco di indicatori condivisi che si integrano con gli altri progetti.

**Questa iniziativa è presentata da (socio o non socio GBC Italia):** Comune di Padova – non socio GBC Italia

**Nome, posizione e indirizzo e-mail di chi sottopone la candidature:** Daniela Luise, Responsabile dell’ufficio Informambiente, Settore Ambiente e Territorio, Comune di Padova, [luised@comune.padova.it](mailto:luised@comune.padova.it)



**Green  
Building  
Council  
Italia**

**Inserisca una breve descrizione dell'iniziativa, in 250 parole (questa verrà poi utilizzata per scopi promozionali e di marketing)**

Il Comune di Padova si è recentemente dotato di nuovi strumenti per pianificare lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, con particolare riferimento al comparto edilizio pubblico e privato, che costituisce circa il 45% delle proprie emissioni climalteranti. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato nel giugno 2021, individua obiettivi strategici e azioni sfidanti per ridurre i consumi energetici e incrementare la resilienza della città in relazione agli eventi climatici estremi. Un intero capitolo del Piano è dedicato alle azioni di riqualificazione energetica e miglioramento del comfort degli edifici: 19 misure sono state individuate e programmate, con un orizzonte temporale al 2030, in linea con i principali obiettivi e protocolli internazionali. Una misura risulta particolarmente significativa, l'attivazione del One-Stop-Shop (OSS) di Padova, nell'ambito del progetto europeo PadovaFIT Expanded. Il concetto di OSS si basa sulle esperienze simili già esistenti, che motivano e sostengono i proprietari di abitazioni ad investire per l'incremento dell'efficienza energetica dei propri immobili e stimolano l'offerta di soluzioni tecniche e finanziarie innovative, unendo e coordinando tutti gli attori della filiera. Le azioni del PAESC saranno sottoposte ad un continuo monitoraggio per valutarne l'efficacia (nel quale sono integrati gli indicatori di Build Upon 2), non solo in termini ambientali, ma utilizzando anche indicatori di tipo socioeconomico. Il monitoraggio consentirà all'amministrazione di individuare eventuali misure correttive e di mantenere coinvolte le comunità locali e i principali stakeholders pubblici e privati, garantendo un approccio aperto e partecipato.

## **Documenti ulteriori**

### **Documenti relativi al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima**

Pagina web di presentazione del PAESC del Comune di Padova, <https://www.padovanet.it/informazione/il-piano-dazione-lenergia-sostenibile-ed-il-clima-di-padova-paesc>

Il progetto europeo Veneto Adapt, nell'ambito del quale è stato attivato il PAESC del Comune di Padova, <http://www.venetoadapt.it/>

Presentazione sintetica del PAESC, <https://www.padovanet.it/presentazione-sintetica-del-paesc>

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Padova ed il capitolo "Una città più efficiente" sulle misure relative al comparto edilizio, <https://www.padovanet.it/paesc-piano-dazione-lenergia-sostenibile-e-il-clima>

L'integrazione degli indicatori di BuildUpon2 nel PAESC di Padova: <https://gbcitalia.org/build-upon-2>

### **Documenti relativi all'attivazione del One-Stop-Shop di Padova**

Il progetto PadovaFIT Expanded, all'interno del quale viene ideato e attivato il One-Stop-Shop del Comune di Padova, <https://padovafit.eu/home.html>

Analisi degli OSS attivi in Italia ed in Europa, [https://www.padovafit.eu/fileadmin/inhalte/Documents/D2.1\\_Analysis\\_of\\_existing\\_one-stop-shop\\_initiatives\\_in\\_EU\\_and\\_beyond.pdf](https://www.padovafit.eu/fileadmin/inhalte/Documents/D2.1_Analysis_of_existing_one-stop-shop_initiatives_in_EU_and_beyond.pdf)

Analisi del fabbisogno energetico del parco edilizio residenziale della Città di Padova, [https://www.padovafit.eu/fileadmin/inhalte/Documents/D4.2\\_Analysis\\_of\\_households\\_energy\\_needs.pdf](https://www.padovafit.eu/fileadmin/inhalte/Documents/D4.2_Analysis_of_households_energy_needs.pdf)



Green  
Building  
Council  
Italia

## Criteria di compilazione

*Legga attentamente le seguenti domande e fornisca le informazioni richieste ove possibile. Se la domanda non è rilevante per la politica o l'iniziativa in questione, scriva "N/A". Le chiediamo inoltre di limitare le risposte alle seguenti 5 categorie a massimo 400 parole (la somma di tutte le risposte non deve superare le 2.000 parole) e di fornire documenti aggiuntivi nel caso in cui siano necessarie ulteriori spiegazioni.*

### 1. Efficacia della politica o dell'iniziativa nel processo di trasformazione del settore dell'edilizia

**DESCRIZIONE:** Quali sono i cambiamenti documentati o previsti che questa politica o iniziativa ha apportato o può apportare al mercato? Questa trasformazione del mercato è intesa ad agire a livello locale, regionale o globale?

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima impegna l'amministrazione comunale nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti del territorio al 2030, da raggiungere attraverso l'attuazione di una pluralità di misure suddivise in 6 macroaree. La macroarea "Una città più efficiente" si riferisce integralmente alla promozione di misure di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili nel comparto edilizio pubblico e privato della Città di Padova. Alcune azioni, in particolare l'attivazione di un One-Stop-Shop prevista dal progetto PadovaFIT Expanded, spingono il mercato locale della riqualificazione energetica verso una grande trasformazione. Il One-Stop-Shop avrà il compito di aumentare la consapevolezza e la fiducia dei proprietari di abitazioni e degli inquilini, nei confronti dei prodotti, dei servizi e degli operatori presenti sul mercato e di identificare le soluzioni per eliminare le barriere legali, politiche, finanziarie, tecniche e organizzative che limitano l'attuazione di servizi integrati di riqualificazione energetica degli edifici.

**OBIETTIVO:** Tipo di costruzioni obiettivo dell'iniziativa – edifici nuovi e/o esistenti, aree di sviluppo urbano o quartieri, edifici storici o non, occupazione specifica (i.e. scuole, residenziale, ecc.); destinatari obiettivo – proprietari privati, sviluppatori, proprietari di immobili istituzionali, etc.

Le azioni del PAESC che afferiscono al capitolo "Una città più efficiente" incidono a largo spettro sia sugli edifici di nuova costruzione sia su quelli esistenti, sia pubblici che privati, sebbene il focus principale rimanga quello dell'edilizia con scarse performance energetiche e bassi livelli di comfort, risalente al periodo del boom edilizio. Gli edifici del centro storico saranno ugualmente interessati da queste politiche, sebbene in forma più limitata, per effetto dei vincoli insistenti su queste abitazioni

([https://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/FAQ\\_Focus\\_su\\_centro\\_storico.pdf](https://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/FAQ_Focus_su_centro_storico.pdf)).

**ESTENSIONE:** Su quanti edifici questa politica o iniziativa ha documentato o previsto di avere effetti? La politica o iniziativa prevede degli effetti che interessano più settori (uso del territorio, finanza, settore abitativo)?

Il PAESC prevede di intervenire su una pluralità di edifici pubblici e privati. La maggior parte di questi interventi vedrà la luce nel prossimo triennio. Alcuni interventi sono altresì previsti in un orizzonte più lungo, entro il 2030. Complessivamente si prevede di intervenire su 253 edifici così ripartiti (1 palazzo ad uffici del Comune di Padova, 3 altre sedi comunali, 14 scuole di proprietà comunale, 25 scuole di proprietà della Provincia di Padova, 13 edifici sportivi di proprietà comunale, 3 edifici provinciali, 4 edifici di altri enti pubblici o di società partecipate, 131 edifici residenziali - di cui 120 grazie all'attivazione del One-Stop-Shop del Comune di Padova-, 41 edifici di edilizia residenziale pubblica, 2 supermercati, 16 edifici universitari). Le azioni del PAESC prevedono effetti su una pluralità di settori, non limitandosi a sostenere politiche di mitigazione, anche attraverso l'ideazione di schemi tecnico-finanziari innovativi (OSS) ma includendo al loro interno misure di adattamento (recupero delle acque piovane, rinverdimento di facciate e tetti, corretta



**Green  
Building  
Council  
Italia**

gestione degli apporti solari estivi, riduzione del surriscaldamento estivo e degli impatti sulla popolazione più vulnerabile).

### **FORZA DI LEGGE: La politica o iniziativa è obbligatoria o facoltativa?**

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima e con esso tutte le azioni del capitolo "Una città più efficiente" che riguardano l'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente hanno ottenuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 14/06/2021. Con questo passaggio, l'iniziativa, pur mantenendo la sua natura facoltativa (l'adesione al Patto dei Sindaci non è obbligatoria in Italia), ottiene un importante sigillo dall'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.

## **2. Rapporto costi/benefici**

### **COSTI: Quali sono i costi complessivi nel ciclo di vita degli edifici previsti dalla politica o iniziativa per i proprietari? Quali per l'Ente Pubblico?**

La quantificazione dei costi del PAESC non è di facile definizione, poiché non tutte le iniziative per la riqualificazione degli edifici pubblici e privati in esso contenute, hanno definito chiaramente gli investimenti da realizzare. Tuttavia, è possibile quantificare i costi del One-Stop-Shop, la cui attivazione è prevista nell'ambito del progetto PadovaFIT Expanded, in circa 100.000€-150.000€/anno (di cui si stima che circa un terzo possano essere coperti con risorse pubbliche). Inoltre, il PAESC quantifica gli investimenti realizzati dai cittadini per la riqualificazione energetica dei propri edifici in circa 60 milioni di Euro/anno. Questi investimenti saranno supportati dal One-Stop-Shop attraverso servizi informativi, di coordinamento con gli attori della filiera, di facilitazione dei processi decisionali.

### **BENEFICI: Quali sono i benefici e vantaggi economici previsti della politica o iniziativa (risparmio energetico, vantaggi per la salute, creazione di posti di lavoro) per la città o la popolazione in generale? Quali sono i benefici previsti per i proprietari di immobili e/o gli occupanti?**

Gli investimenti che saranno realizzati sul patrimonio edilizio privato, supportati e potenziati dal One-Stop-Shop del Comune di Padova, potranno determinare molteplici benefici, non solo in relazione ad una riduzione significativa dei costi in bolletta, che si stima pari a 1,8 milioni di €/anno, ma anche in relazione alla creazione di nuovi posti di lavoro (si prevede la creazione di circa 1.000 posti di lavoro nel decennio 2020-2030). Ed inoltre la riduzione delle emissioni climalteranti, la riduzione dell'inquinamento atmosferico che saranno quantificate nella fase di monitoraggio. I proprietari e/o occupanti avranno fin da subito importanti risparmi sui costi di gestione dell'edificio e maggior comfort abitativo.

### **INCENTIVI: Descriva le innovazioni finanziarie, inclusi gli incentivi e le forme di partenariato pubblico-privato che sono state utilizzate o verranno utilizzate nell'implementazione della politica o dell'iniziativa.**

Il One-Stop-Shop del Comune di Padova prevede un solido partenariato pubblico-privato, che includa vari stakeholders tecnici e finanziari del territorio, dagli ordini professionali, alle associazioni di categoria che operano nel settore della riqualificazione energetica degli edifici (ANCE, CNA, UPA), alle associazioni degli amministratori di condominio (ANACI, UNAI), alle banche ed altri istituti finanziari. La creazione di una solida rete di attori locali consente di organizzare e coordinare tutta la filiera ed il processo di riqualificazione energetica, dal primo "ingaggio" del proprietario dell'abitazione, alla progettazione degli interventi, alla loro realizzazione e monitoraggio.



**Green  
Building  
Council  
Italia**

**MONITORAGGIO E VERIFICA: In che modo la politica o iniziativa verrà monitorata? Come verranno verificati e monitorati gli effettivi benefici, non solo di natura economica, che la politica o iniziativa avrà nel proprio corso di validità? In che modo sarà possibile valutare impatto e redditività del capitale pubblico investito? (La risposta a questa domanda è obbligatoria nel caso in cui l'iniziativa preveda sovvenzioni pubbliche).**

Il monitoraggio è parte integrante del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima. Ognuna delle azioni inserite prevede il monitoraggio di due indicatori, selezionati preventivamente in funzione della loro effettiva disponibilità nel tempo, della facile reperibilità e dell'effettiva misurabilità dell'efficacia dell'azione. Questi indicatori, definiti di risultato, vengono accompagnati da altri indicatori d'impatto, che valutano il gruppo di azioni nel loro complesso e consentono di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi del Piano, sia in termini di risparmi energetici conseguiti, sia di investimenti realizzati. Gli indicatori sono stati selezionati anche grazie al supporto del progetto BuildUpon2, di cui il Comune di Padova è città pilota. Gli indicatori ambientali sono sempre accompagnati da indicatori socioeconomici. A titolo esemplificativo, il Comune non valuterà solamente i MWh risparmiati, ma considererà altresì l'efficienza media degli investimenti (€/ton CO<sub>2</sub>), confrontando gli investimenti realizzati (pubblici e/o privati) con i benefici ambientali conseguiti (emissioni climalteranti evitate).

### **3. Cambiamento climatico e impatto ambientale**

**RIDUZIONE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>: La politica o iniziativa si prefigge in modo specifico l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra o gli effetti del cambiamento climatico? In tal caso, quali sono le azioni che la politica o iniziativa prevede per la mitigazione del cambiamento climatico? Le chiediamo di descrivere le strategie e fornire informazioni contestuali, quali anno base, percentuali, rispetto all'ipotesi di scenario di riferimento, ove possibile.**

Il PAESC del Comune di Padova ha individuato obiettivi specifici di riduzione delle emissioni climalteranti in relazione a ciascuno dei sei capitoli di cui si compone. Il capitolo "Una città più efficiente", grazie all'implementazione delle misure ivi inserite, determinerà, entro il 2030, una riduzione di circa 381 GWh per effetto di un progressivo incremento dell'efficienza termica ed elettrica degli edifici pubblici e privati della città. In termini emissivi il beneficio ammonterà a circa 81.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Tra le azioni principali si segnalano l'attivazione del One-Stop-Shop di Padova, prevista nell'ambito del progetto PadovaFIT Expanded, che dovrebbe generare un risparmio complessivo di 12 GWh e circa 4.600 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Un'ulteriore azione riguarda l'applicazione degli standard normativi previsti a livello nazionale dal D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., sostenuti dagli incentivi fiscali (Superbonus, Ecobonus, etc.) e ulteriormente promossi localmente dal nuovo Regolamento Edilizio comunale (approvato nel 2020). Questa azione è sinergica rispetto a quella del One-Stop-Shop. Questa azione dovrebbe garantire un beneficio annuo quantificabile in circa 22 GWh e 4.300 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

**ADATTABILITÀ E RESILIENZA: Quali aspetti della politica o iniziativa rispondono a cambiamenti climatici già visibili e quali ad altri che potrebbero accadere (ripristino ecologico, infrastrutture resistenti)?**

Il PAESC del Comune di Padova riserva un intero capitolo al tema dell'adattamento della città ai cambiamenti climatici (capitolo "Una città più resiliente"). All'interno di questo capitolo, alcune azioni sono specifiche per il comparto edilizio. Queste azioni cercano di dare una risposta concreta ai due principali rischi climatici del territorio: le ondate di calore ed il rischio idraulico. Entrambi i rischi sopra individuati sono



**Green  
Building  
Council  
Italia**

già visibili e potranno ulteriormente esacerbarsi nei prossimi anni. Il PAESC, al suo interno, ha individuato (mappato) le aree maggiormente vulnerabili, sulle quali maggiore attenzione dovrà essere posta e maggiori risorse dovranno essere orientate. Le politiche del PAESC mireranno principalmente a definire un quadro di regolamentazione orientato all'adattamento delle strutture edilizie e degli spazi pubblici ai rischi climatici sopra individuati. Il regolamento edilizio avrà un ruolo centrale, così come gli altri Piani urbanistici comunali (Piano di Assetto del Territorio, Piano degli Interventi) in fase di aggiornamento e di allineamento con i principi generali individuati nel Piano di Adattamento.

**IMPATTI AMBIENTALI: Quali sono gli impatti ambientali previsti dell'iniziativa, oltre le emissioni di CO<sub>2</sub> (es: miglioramenti di acqua/aria, riduzione dell'uso di acqua potabile)? Le chiediamo di descrivere le strategie e fornire informazioni contestuali, quali impatto su base annua, percentuali, rispetto all'ipotesi di scenario di riferimento, ove possibile. In che modo la politica o iniziativa si basa sulle migliori prassi locali?**

Le azioni del Piano che mirano ad incrementare la resilienza del tessuto edilizio si focalizzano sui seguenti aspetti: (1) riduzione dei consumi idrici in ambito civile - contabilizzazione individuale, recupero delle acque meteoriche, dispositivi per la riduzione del consumo d'acqua; (2) incremento dei valori di albedo delle superfici coperte; (3) riduzione del surriscaldamento estivo degli edifici - promozione di tetti e facciate verdi e di schermature solari; (4) riduzione del rischio allagamenti - progressiva de-pavimentazione delle superfici asfaltate, corretta scelta dei materiali, incremento degli indici di permeabilità, piantumazione diffusa, gestione del deflusso idrico superficiale anche attraverso sistemi di ritenzione temporanea e di auto-contenimento con azione laminante. Tutte le azioni sono state previste nelle Norme Tecniche di Attuazione dei principali strumenti urbanistici comunali e nel Regolamento Edilizio, che ha posto particolare attenzione a questi aspetti. In entrambi i casi, sono stati prese a riferimento alcune buone pratiche (SUDS – Sustainable Urban Drainage Systems, Raingardens, Concetto di Riduzione dell'Impatto Edilizio previsto dal Regolamento Edilizio di Bolzano, esempi di Nature Based Solutions, etc.).

#### **4. Dimostrazione di eccellenza e innovazione**

**INNOVAZIONE: La politica o iniziativa è la “prima del suo genere”, oppure stabilisce nuovi standard di sostenibilità nell'ambiente costruito? Nel caso in cui la politica o iniziativa si sia ispirata ad un altro schema, Le chiediamo di fornirci informazioni su tale schema.**

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima viene redatto nell'ambito del programma europeo del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, seguendone i principi generali e le linee guida di riferimento. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea a partire dal 2008 e continuamente rinnovata ed ampliata nel tempo. Molte città in tutta Europa si stanno dotando di strumenti simili, in forma del tutto volontaria. Il PAESC del Comune di Padova si distingue tuttavia per il forte percorso partecipato che ne ha visto la nascita ([https://www.padovanet.it/informazione/percorso-partecipato-di-agenda-21-il-paesc#:~:text=Il%20nuovo%20percorso%20partecipato%20di,Piano%20\(patti%20di%20collaborazione\).](https://www.padovanet.it/informazione/percorso-partecipato-di-agenda-21-il-paesc#:~:text=Il%20nuovo%20percorso%20partecipato%20di,Piano%20(patti%20di%20collaborazione).)

Il One-Stop-Shop ideato all'interno del progetto europeo PadovaFIT Expanded, rappresenta invece l'applicazione di un concetto particolarmente innovativo e che vede pochi esempi analoghi in Italia ed in Europa. Introdotto formalmente con la Direttiva Europea sull'efficienza energetica 2018/844/UE, il concetto di OSS identifica un meccanismo finalizzato alla riqualificazione energetica degli edifici, trasparente e facilmente accessibile dagli utenti finali (i cittadini), dotato di una struttura innovativa (specifico modello di business), in grado di consigliare e fornire consulenza tecnica e strumenti finanziari dedicati, unendo e coordinando tutti gli attori della filiera.



**Green  
Building  
Council  
Italia**

**COLLABORAZIONE: Le chiediamo di descrivere in che modo ha collaborato con altre realtà amministrative locali, agenzie governative o altre organizzazioni nell'elaborazione e implementazione della politica o iniziativa.**

Il Comune di Padova ha attivato un percorso partecipato, nell'ambito di Agenda 21, finalizzato a raccogliere proposte e indicazioni dagli attori locali e definire e sottoscrivere impegni condivisi per l'attuazione del PAESC (attraverso patti di collaborazione). Il percorso partecipato è stato aperto ai portatori di interesse locale e ai cittadini in forma associata (associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali, movimenti e associazioni ambientali, culturali, sociali, sportive, comitati e associazioni attive nel quartiere, parrocchie).

La redazione del PAESC ha visto la collaborazione di altre realtà amministrative locali, tra cui le Città di Vicenza e Treviso, l'Unione dei Comuni del Medio Brenta e la Città Metropolitana di Venezia e di alcune organizzazioni, tra cui il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane, la società d'ingegneria SOGESCA e l'Università IUAV di Venezia partner del progetto Life Veneto Adapt di cui Padova è capofila.

Il Comune di Padova, nell'ideazione del proprio One-Stop-Shop, sta collaborando inoltre con alcune città ed enti italiani, tra cui l'Agenzia per l'Energia di Modena, il Comune di Parma, la Città Metropolitana di Venezia, ENEA, la Città di Brescia, Regione Piemonte, il Comune di Mantova. Con questi soggetti sta nascendo una rete italiana di OSS, che sottoscriverà nei prossimi mesi un protocollo d'intesa per condividere finalità, obiettivi ed indirizzi strategici e per introdurre azioni condivise.

**INFLUENZA: La politica o iniziativa risponde a qualche obbligo a livello internazionale (es: Unione Europea, Nazioni Unite)? Se sì, la preghiamo di indicarci quale e in che modo la politica o iniziativa si allinea con tale riferimento.**

Il PAESC del Comune di Padova non risponde ad alcun obbligo, bensì si inserisce nel contesto del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, un movimento internazionale di autorità locali che, su base volontaria, si impegna a ridurre le proprie emissioni climalteranti e la vulnerabilità del proprio territorio in relazione ai principali rischi climatici.

**REPLICABILITÀ: La politica o iniziativa è sufficientemente flessibile da poter essere implementata anche in altre regioni? Se questo è il caso, in che modo è stata adottata o adattata altrove?**

Il Comune di Padova, unitamente agli altri partner, ha dedicato un intero filone progettuale all'identificazione di autorità locali italiane ed europee presso le quali sperimentare e "trasferire" il modello VenetoAdapt. In particolare, la Città di Padova è stata gemellata con la città spagnola di Murcia e la città italiana di Brescia. Le città "gemellate" hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti, formalizzando l'adesione al progetto. Anche il One-Stop-Shop di Padova prevede un elevato fattore di replicabilità. Alcune città italiane stanno sperimentando modelli simili e beneficeranno del supporto tecnico e organizzativo del progetto PadovaFIT Expanded. Inoltre il progetto Life Veneto Adapt sta producendo delle Linee Guida per l'introduzione di politiche di mitigazione ed adattamento che altre città potranno implementare.

**INTEGRAZIONE: La politica o iniziativa è collegata o integrata ad altre politiche o programmi di altri dipartimenti governativi? In che modo la politica o iniziativa ha contribuito a raggiungere gli obiettivi e le priorità di altri settori pubblici?**

Le azioni del PAESC che si riferiscono al comparto edilizio prevedono una forte integrazione tra i vari settori comunali, che sono chiamati a adottare strategie coordinate e finalizzate allo stesso obiettivo. Il PAESC diventa il collettore e l'elemento di sintesi di tutti i Piani comunali di natura settoriale approvati dall'Amministrazione: Piano del Verde, Piano degli Interventi, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Regolamento Edilizio, etc. Un approccio analogo viene adottato dal One-Stop-Shop di Padova, costituito a partire dal coordinamento delle iniziative di stakeholders pubblici e privati operanti sul territorio comunale (si



**Green  
Building  
Council  
Italia**

pensi ad esempio agli Ordini professionali, alla Camera di Commercio, all'Università, etc.). Sia il PAESC che il One-Stop-Shop sono inoltre allineati con le politiche pubbliche di natura sovra-ordinata: l'OSS di Padova si colloca per esempio nell'alveo dei meccanismi fiscali introdotti con il Decreto Rilancio, ampliandone, a livello locale, gli effetti e le potenzialità.

## **5. Vantaggi per la comunità**

**TIPO: Descriva che tipo di vantaggi la politica o iniziativa ci si attende che abbia sui cittadini e sulla comunità (es: progresso nella sostenibilità sociale, come salute e benessere, produttività, miglioramenti della qualità dell'aria, riduzione di malattie, crescente coinvolgimento della comunità)**

I vantaggi per la cittadinanza saranno molteplici: un migliore comfort abitativo, una riduzione dei costi della bolletta energetica, una riduzione progressiva degli impatti degli eventi climatici estremi, con particolare riferimento alle ondate di calore, con conseguente miglioramento delle condizioni di salute delle fasce più vulnerabili della popolazione. Alcuni benefici saranno garantiti a livello di comunità, attraverso la riduzione dell'impronta carbonica della città, la progressiva costituzione di comunità per lo scambio di energia, la realizzazione di spazi pubblici più vivibili. In forma indiretta, le azioni del PAESC e dell'OSS potranno garantire una migliore qualità dell'aria. Alcune azioni e politiche saranno focalizzate sulle famiglie in condizioni di povertà energetica, individuando specifiche soluzioni. Complessivamente, la natura partecipata e aperta del PAESC potrà favorire il coinvolgimento continuo delle comunità locali.

**ESTENSIONE: A che scala la politica o iniziativa è applicabile (es: scala edificio– diretta al miglioramento sociale di un particolare edificio; scala comunità locale – diretta a una condivisione dei servizi e al coinvolgimento della comunità; scala municipalità – progetto pilota con l'obiettivo di essere poi applicato anche ad altri edifici di una stessa tipologia).**

La politica del PAESC e le numerose azioni relative al comparto edilizio in esso contenute sono altamente scalabili: dal livello comunale, al quale si applicano le misure di regolamentazione, al livello di quartiere, nel quale si collocano a titolo esemplificativo la promozione delle comunità energetiche e l'attivazione dei progetti di riqualificazione urbana, al livello del singolo edificio. La multi-scalarità è sia verticale, sia orizzontale. Molti edifici, pubblici e privati, sono stati già individuati all'interno del Piano per essere sottoposti ad interventi rigenerativi nei prossimi mesi o anni. Il One-Stop-Shop di Padova prevede a sua volta l'individuazione di alcuni edifici pilota (ne sono previsti almeno 10 entro la fine del progetto); questi pilota dovrebbero consentire l'identificazione di un modello replicabile in altri edifici residenziali.